

Altrettanto significativi risultano per l'esercizio 2004 i ricavi provenienti dai lavori in concessione. L'andamento nell'arco temporale considerato mostra come gli introiti derivanti dalle spese generali sui lavori possano variare in relazione all'effettivo avanzamento delle opere o in relazione a fattori esterni. Pur nella sua sensibile variabilità, tale entrata potrà comunque mantenersi su buoni livelli per un periodo temporale di alcuni anni in previsione dell'avvio di nuovi progetti finanziati.

Sul piano istituzionale è da rilevare che l'Ente si pone come soggetto difficilmente sostituibile nella gestione del patrimonio idrico nazionale nell'ampio contesto territoriale di sua competenza. A tale proposito si ricordi quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388 che all'articolo 141 (*Patrimonio idrico nazionale*) svolge un'attività di rilevante interesse e questo lo ha confermato innanzitutto l'art. 69 (*Misure in materia agricola*) della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 con cui *all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 22 ottobre 2001, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 dicembre 2001, n. 441, le parole: "e' prorogato di un anno" sono state sostituite dalle seguenti: "e' prorogato di due anni"*.

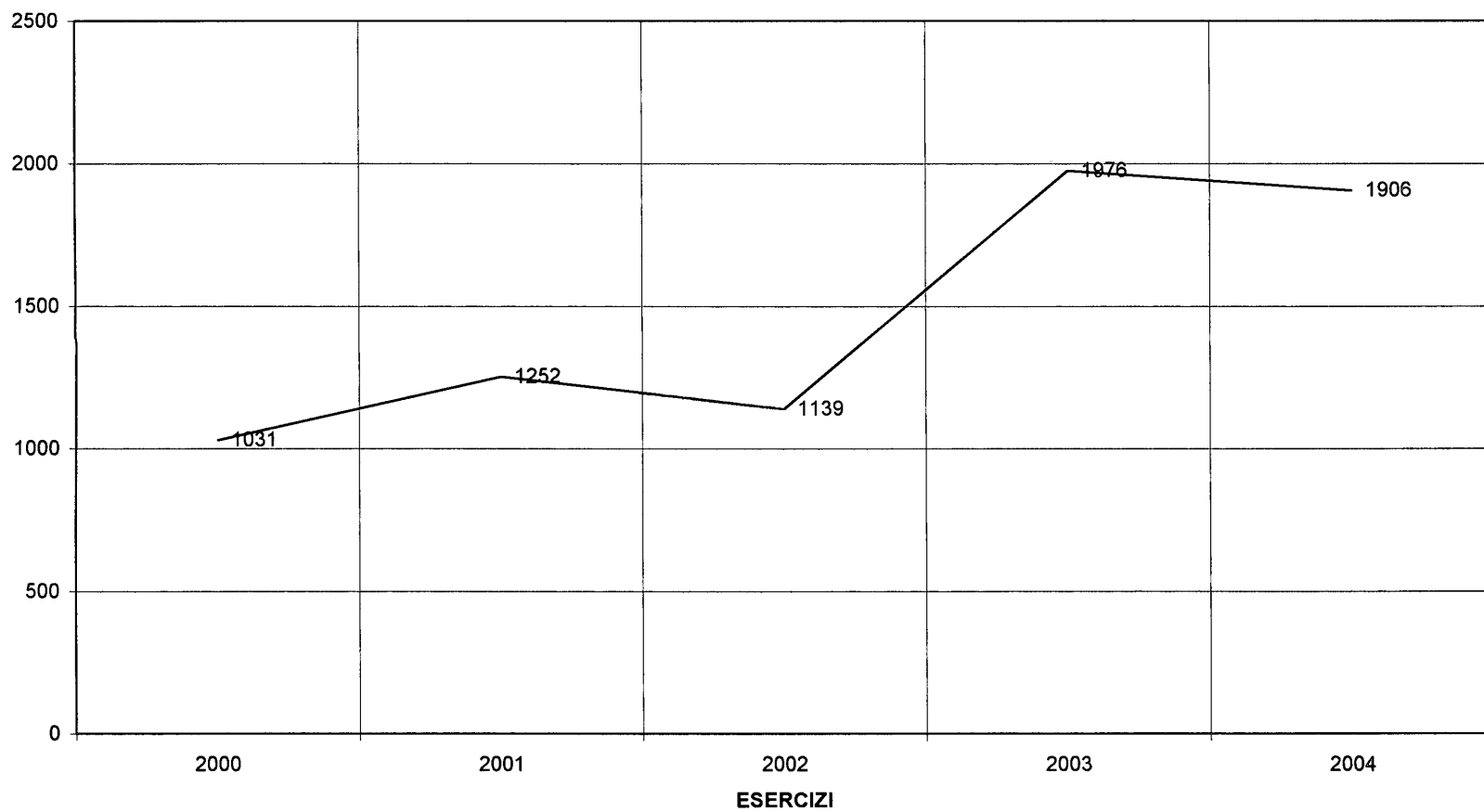
Con successive disposizioni la proroga dell'Ente è avvenuta annualmente con Legge 24.11.2003 n. 326 e la recente 12 dicembre 2004 n. 306.

Tale conferma è giunta anche:

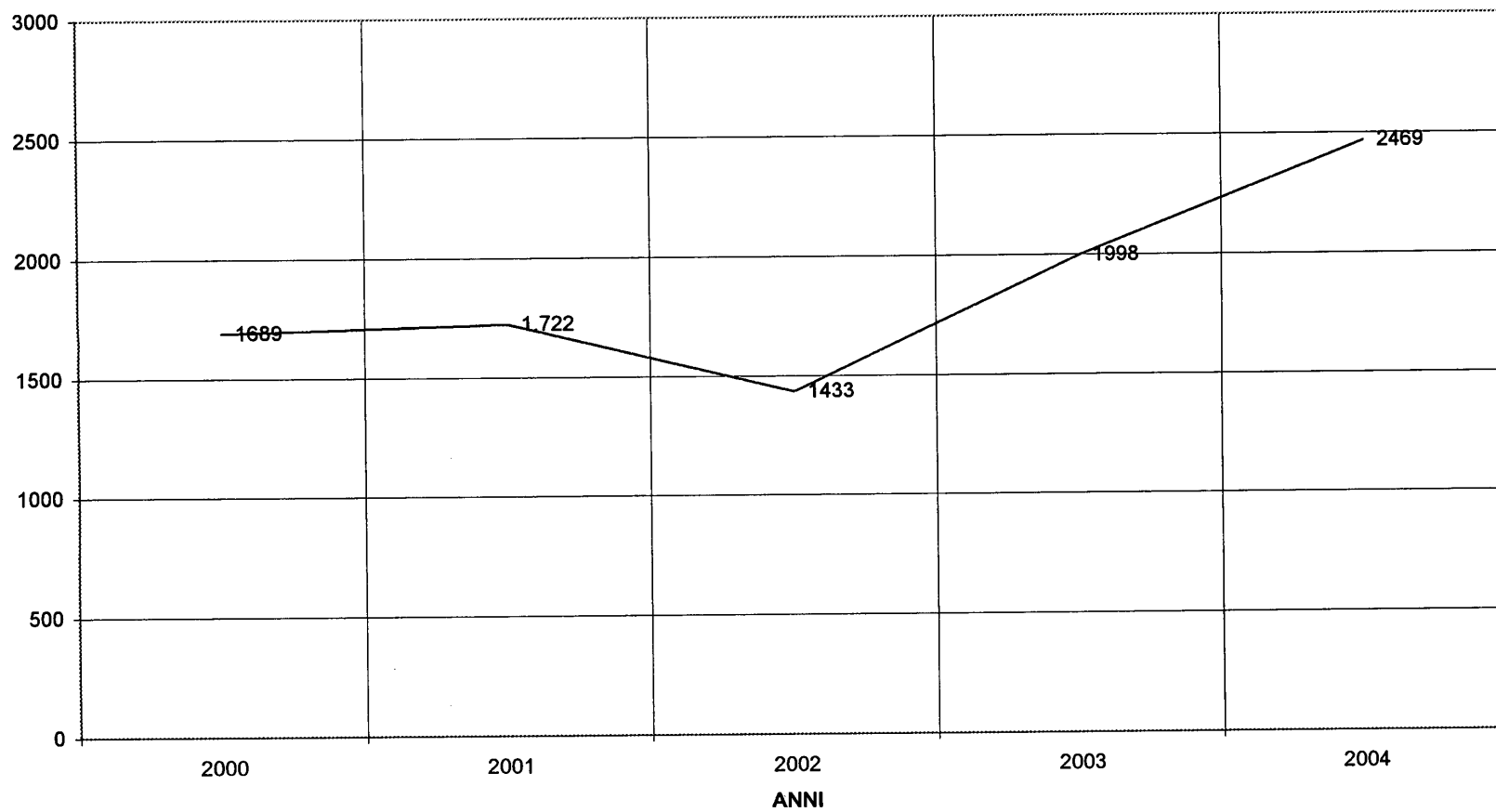
-dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali che con proprio Decreto 05/11/2002 n. 801 ha tra l'altro ritenuto la gestione dell'Ente equiparabile a quella di un ente di notevole rilievo e ciò, tra l'altro, in ragione della sua interregionalità, della diversificazione delle sue attività istituzionali e della complessità delle procedure amministrativo-finanziarie da espletare in vista della trasformazione;

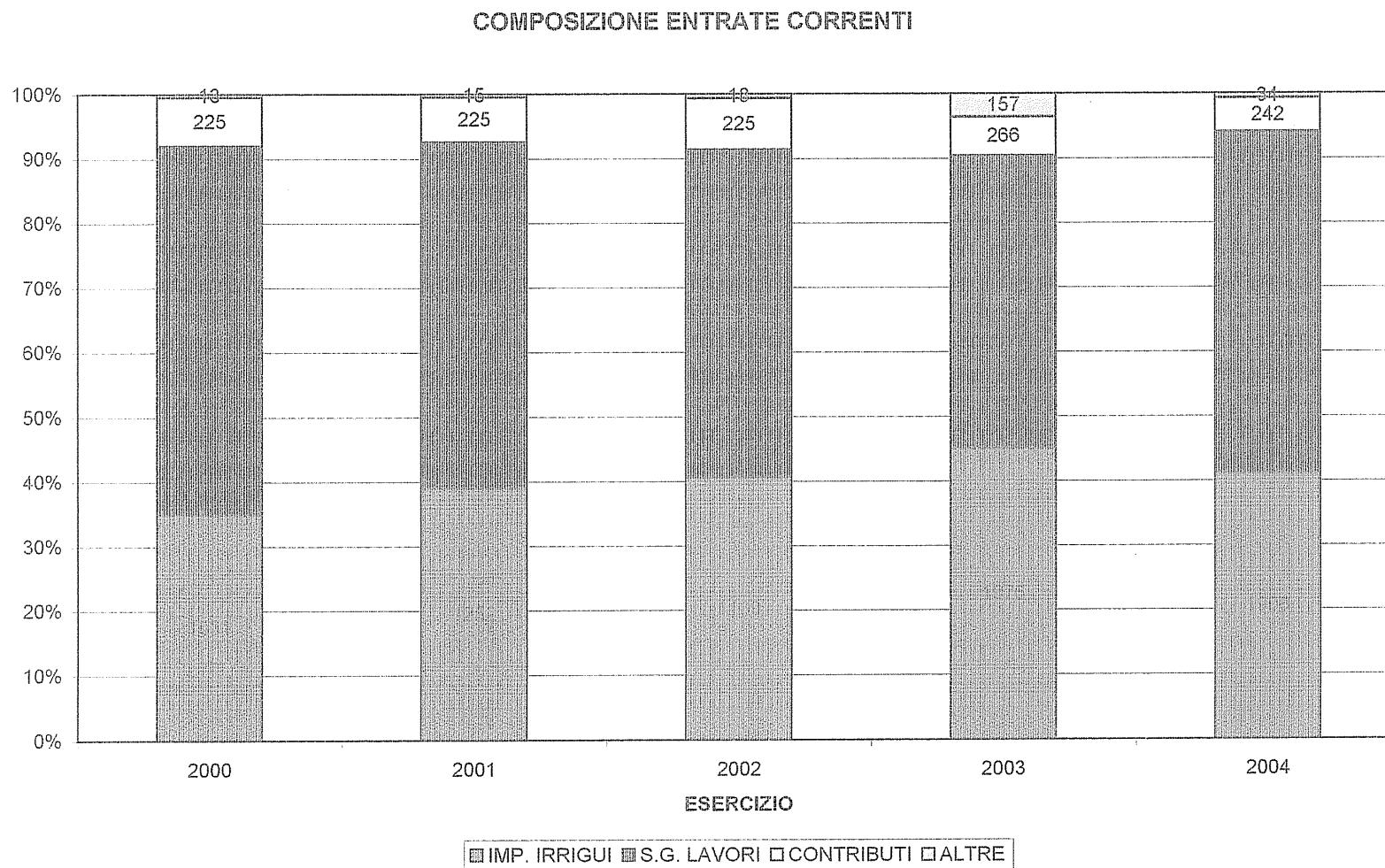
-dal "Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla situazione dell'approvvigionamento idrico con riferimento agli usi agricoli delle acque" della Commissione IX Agricoltura del 12 febbraio 2003 "...L'analisi ha quindi ulteriormente confermato l'esigenza di porre tempestivamente mano a promuovere una sempre più razionale politica gestionale dell'acqua, con il completamento degli schemi idrici già individuati, ma non completati (specialmente per quelli di rilievo interregionale e nazionale)"

RICAVI DA IMPIANTI IRRIGUI



ENTRATE DA LAVORI





Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 2004 fanno registrare una buona performance dovuta in buona parte ai criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un' economia complessiva, rispetto al preventivo 2004, di €. 945.677,05 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- €.	<u>41.000</u>
- spese per il Personale	- €.	<u>347.000</u>
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- €.	<u>122.000</u>
- spese per prestazioni istituzionali	- €.	<u>196.000</u>
- spese per oneri finanziari	- €.	<u>61.000</u>
- spese per oneri vari e straordinari	- €.	<u>179.000</u>

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, e effettuata a suo tempo da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo (D.M. 19.03.1996 e D.L 23.10.1996 n. 552).

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere **ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente di ottenere il pareggio dei disavanzi pregressi. Ciò permetterà di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale di cui ha assoluto bisogno per assolvere il proprio ruolo e, anzitutto, per completare le grandi opere di accumulo e di adduzione** che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere, completate e avviate alla gestione, diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, **ma anche di garantire adeguati introiti allo Stato attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate anche per il soddisfacimento di usi extra-irrigui**(civili, ecologici, industriali, energetici).

La fornitura, in via precaria, della risorsa alla Soc. Nuove Acque S.p.A. ha infatti garantito alla città di Arezzo la certezza dell'approvvigionamento di un bene primario e strategico quale è l'acqua e ha tra l'altro contribuito a migliorare i rapporti istituzionali con il comune e con gli altri Enti territoriali.

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento favorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di Euro 16.231.284,43 all'attuale disavanzo di Euro 16.185.814,56 con un decremento di € 45.469,87.

A tale risultato ha contribuito in maniera sempre meno determinante l'assegnazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386, che da £. 1.050.000 è stato progressivamente diminuito passando nel 2004 alla misura di € 242.406,00.

Un'altra fonte di entrata è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute meno remunerative di quanto non era nel passato trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.) Tali opere comportano infatti tempi di realizzazione piuttosto lunghi dovuti sia alla difficoltà di reperire ingenti finanziamenti sia agli ostacoli normativi che rendono l'esecuzione delle opere sempre più lunga e complessa. Ciò causa la frammentazione in molti esercizi della quota di spese generali dalla quale l'Ente ricava il proprio sostegno finanziario. Le aliquote di spese generali, rimaste ferme (anzi ridotte nel corso degli anni) pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in forte aumento per alcune voci a seguito della Legge 109/1994) non risultano più del tutto remunerative.

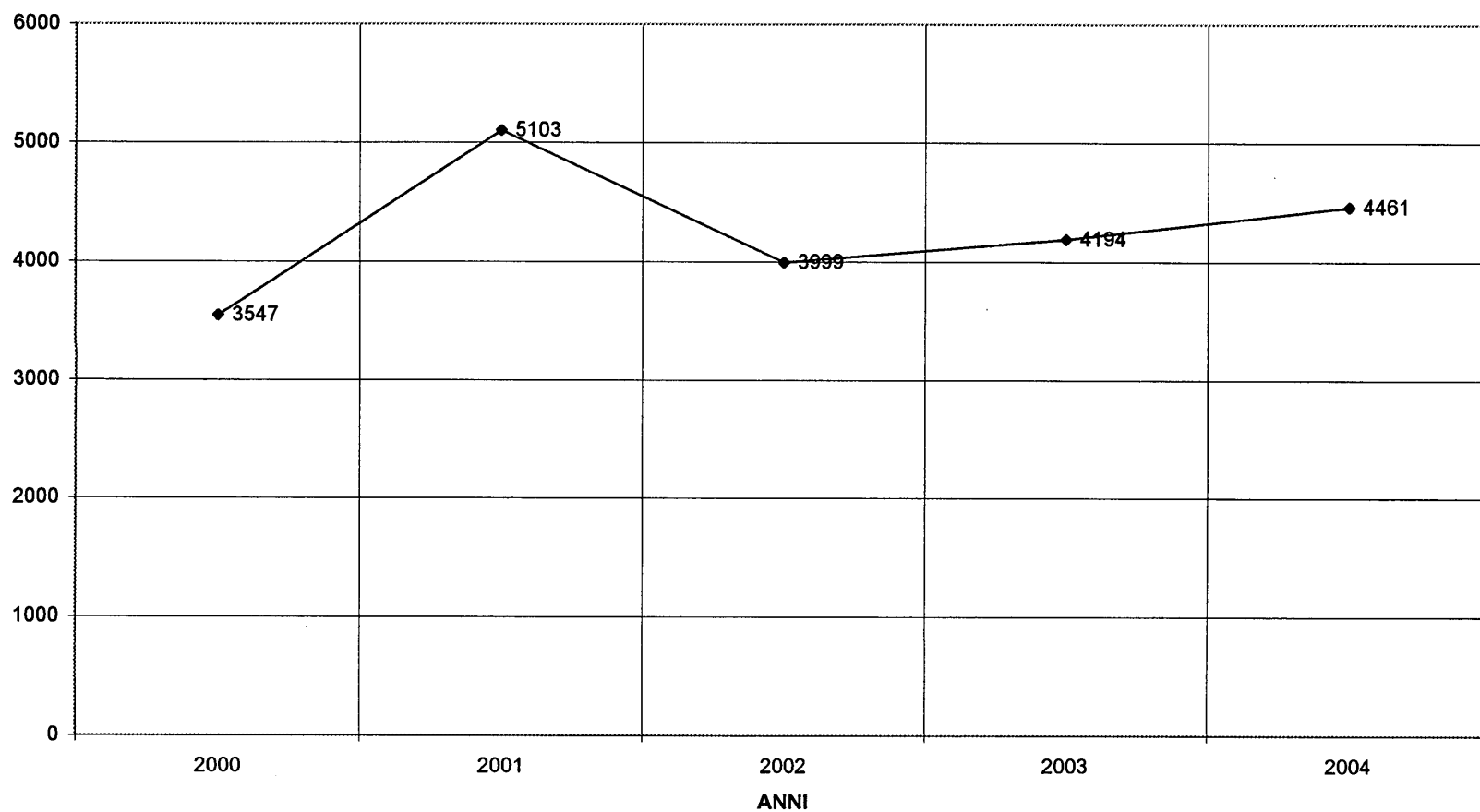
Le complicate normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno nel passato recente ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

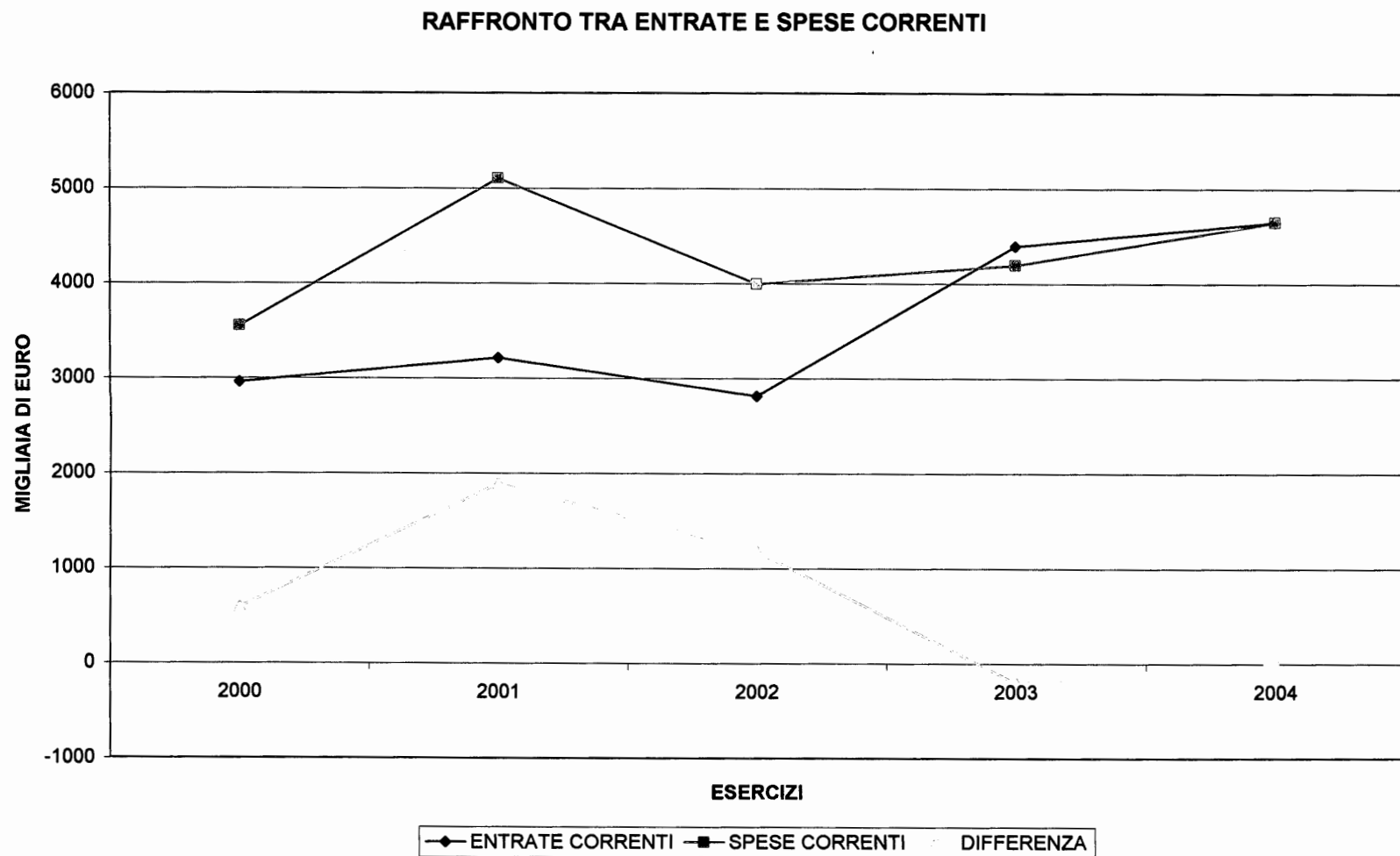
Occorre tuttavia rilevare la notevole accelerazione registrata nel passato biennio nell'avvio dei nuovi programmi finanziati resa possibile dalle norme emanate dalla Protezione Civile e dal Commissario Delegato per l'emergenza idrica al fine di superare la predetta emergenza determinatasi nella Regione Umbria. Tale accelerazione produrrà effetti positivi anche nella successiva fase dell'attuazione degli interventi programmati.

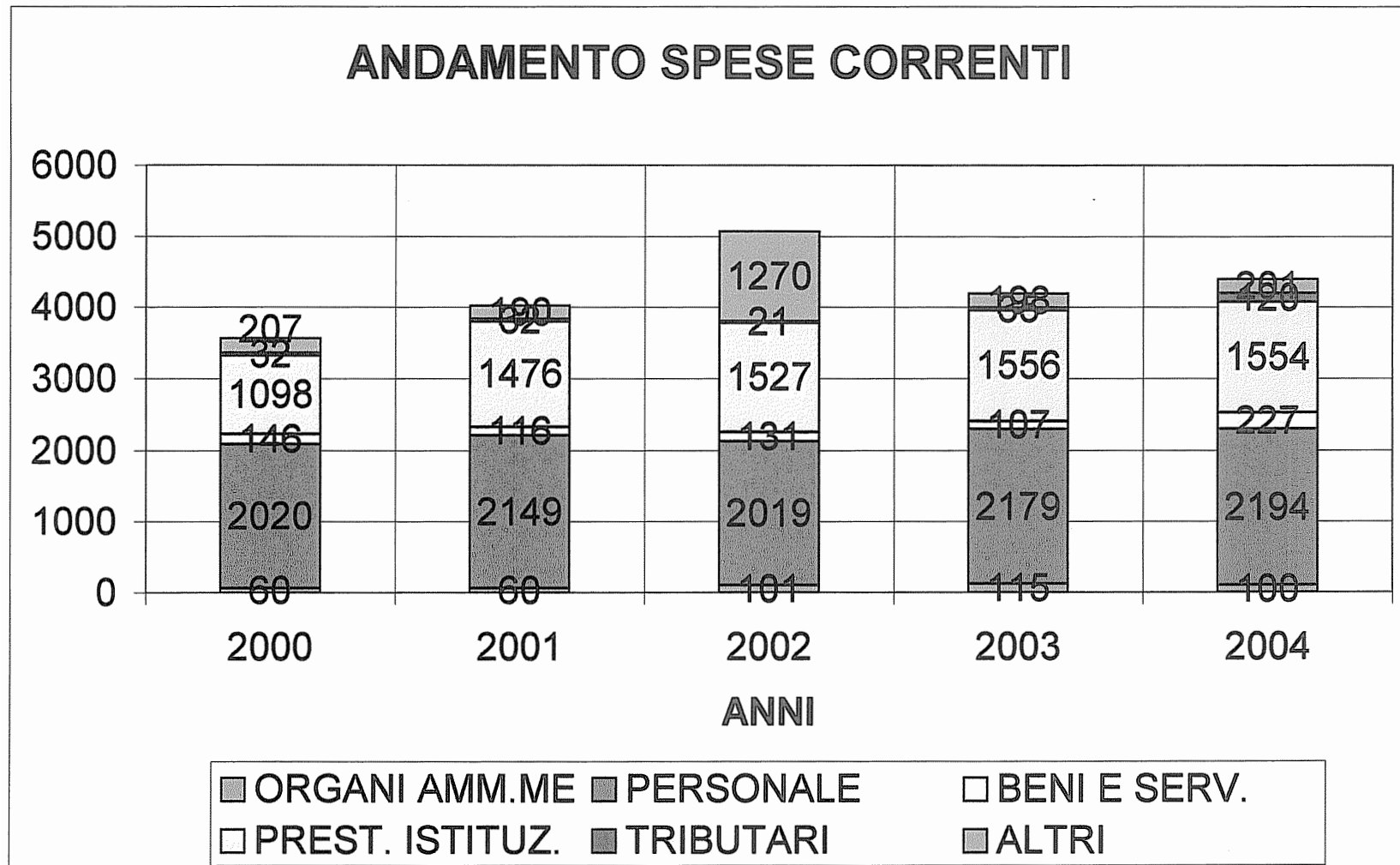
Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invase.

Già da alcuni anni l'Ente è in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole.

ANDAMENTO SPESA CORRENTE







3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente si è ulteriormente sviluppata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio:

(provvedimenti di approvazione D.M. 8341/75....8336/97) pos.110T.

Restano ancora da ultimare alcune opere sussidiarie e complementari sulla diga di Montedoglio, previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000, per modestissimi importi. Nel corso del 2004 sono state realizzate opere di modesta rilevanza per un importo lavori pari a € 109.957 (spese generali € 17.593)

a.1)

(provvedimento di approvazione D.M. 8164/99) pos.110T

Nel corso del 2004 sono state acquisite le approvazioni ed autorizzazioni di rito per il progetto di sistemazione della strada da S.Piero in Villa a case Bisolla . L'importo complessivo dei lavori è pari a € 361.686,02 (+ IVA). L'affidamento avverrà nel primo semestre 2005. L'importo totale della concessione è pari a € 1.689.235 di cui disponibili ancora circa € 1.000.000.

b) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina:

I lavori sono ultimati in data 10/8/2000, e collaudati in data 18/09/2002.

E' in corso la rendicontazione da sottoporre alla Commissione liquidatrice per la definitiva chiusura della concessione.

c) I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana:

(provvedimenti di approvazione D.M. 8336/97) pos.156T.

I lavori principali sono ultimati e si sta predisponendo la rendicontazione finale, nell'ambito della quale saranno ricompresi interventi complementari di modesta entità già autorizzate dal Ministero, , per un totale di circa € 50.000. Nel corso dell'anno sono state realizzate modeste lavorazioni per un importo di € 48.552 (spese generali € 6.312) tra le quali i lavori di sistemazione delle viabilità di accesso ai laghetti di compenso nei pressi della città di Arezzo nonché alcune operazioni propedeutiche al collaudo del ponte tubo sul Fiume Arno

d) Lavori del 2^ stralcio del 1^ e 2^ sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana,

(provvedimenti di approvazione D.M. 8426/93) pos.156bis.

I lavori furono affidati all'impresa S.A.I.N per l'importo di concessione pari a € 16.232.240,00

Per i suddetti e' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996:

Dagli atti risulta:

- Lavori e indennizzi	€ 2.229.460,39
- Espropri	" 201.432,10
- Spese generali 13%	" 315.951,02
- I.V.A. 19%	" 423.765,39
- Oneri di finanziamento 1%	" 26.014,54
	<u>" 3.196.623,44</u>

I lavori furono poi arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento.

Nel corso del 2004 i lavori residui sono stati affidati all'impresa seconda classificata per un importo di concessione (provv. approvazione D.M. 7469/04) di € 13.074.803,42. Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori per € 514.622,75 (di cui spese generali 49.877,75)

e) Lavori del 3° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

(approvazione D.M 8419/95) pos. 156 ter

Importo complessivo €. 21.691.190,00 I lavori sono stati ultimati in data 28.11.2001 e collaudati nel corso del 2002.

Nel corso del 2004 sono state perfezionate alcune pratiche relative ad espropriazioni e/o asservimenti per un totale di € 49.954 (spese generali € 6.494)

f) Lavori del 4° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8245 del 27.06.1996 per l'importo complessivo di £. 43.000.000.000 (€ 22.207.646,66), sono stati affidati all'impresa Condotte d'acqua. Nel corso del 2004 è stato emesso il S.A.L. corrispondente al finale per € 857.320,00 (spese generali € 111.452,00), sono stati realizzati espropri per € 135.232,00 (spese generali € 17.850,00) ed inoltre si è definito con l'impresa esecutrice l'accordo bonario ai sensi dell'art.31 bis della Legge 109/94 e s.m. per un importo di € 2.771.686,00 (spese generali € 150.133,00). I lavori ormai collaudati sono in fase di rendicontazione finale nel corso della quale potranno essere liquidate altre modeste lavorazioni complementari.

g) Adduzione Valdichiana II Lotto 1stralcio.

(approvazione D.M. 8228/00) pos. 161T. Importo di concessione € 15.493.000,00.

Nel corso del 2004 si è risolta l'annosa questione relativa alla definizione da parte del Giudice Amministrativo del contenzioso apertosi all'indomani dell'aggiudicazione definitiva avvenuta nel 2002. Si è provveduto a terminare le procedure amministrative previste e si è individuata la nuova impresa aggiudicataria. Nei primi mesi del 2005 si procederà alla stipula del contratto e si darà inizio ai lavori.

h) Adduzione Valdichiana II Lotto 2stralcio.

(approvazione D.M. Tesoro 82453/03)

L'importo della concessione è pari a € 44.345.162,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati e sono in corso le operazioni propedeutiche alla realizzazione degli stessi. Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciaio".

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2004 si sono rendicontate le spese fin ora sostenute ed il recupero effettuato è risultato pari ad € 1.004.080,00.

i) Adduzione Valdichiana III Lotto

(approvazione D.M. Tesoro 82453/03)

L'importo della concessione è pari a € 44.345.162,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati e sono in corso le operazioni propedeutiche alla realizzazione degli stessi. Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciaio".

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2004 si sono rendicontate le spese fin ora sostenute ed il recupero effettuato è risultato pari ad € 2.258.027,00.

l) Adduzione Valdichiana IV Lotto 1stralcio 1substralcio.

(Approvazione D.M. 7137/04. pos.107U)

L'importo della concessione è di € 5.164.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Umbria. E' in atto un ricorso in sede amministrativa da parte di uno dei concorrenti non aggiudicatari.

m) Adduzione Alta Valtiberina 3stralcio Laghetti 10 e 13+14.

(Approvazione D.M. 8072/03. pos.106U)

L'importo della concessione è di € 3.980.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza idrica in Umbria.

B - SISTEMA CHIASCIO**n) Adduzione dalla diga sul fiume Chiascio. I Lotto verso la Valle Umbra.**

Approvazione D.M. 23.03.1998 n. 8151 . l'importo complessivo della concessione è pari ad € 48.133.783,00.

Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori per € 7.714.899,00 (spese generali € 800.966), espropri per € 227.684,00 (spese generali € 29.598,009 e realizzate spese per oneri vari pari a € 64.956,00(spese generali 8.443,62)

Dagli atti (con riferimento ai suddetti SAL 2003) risulta:

o) Lavori di adduzione dalla diga di Valfabbrica – 2° lotto verso la valle Umbra 1° stralcio.

Con decreto ministeriale 16/11/1998 n.8551, integrato con D.M. 1/2/1999 n.8028, sono state finanziate le opere per un importo complessivo di £. 22.000.000.000 (€ 11.362.051,78).

Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori tali che dagli atti (con riferimento ai SAL 2004) risulta:

Lavori	€.	1.969.195,56
Spese generali	“	263.329,32

p) Perizia di completamento strada Francescana.

(approvazione D.M. 8330/98) Importo complessivo della concessione è pari ad € 4.544.820,71.

Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori per € 152.198,84 (spese generali 22.829,83)

q) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio.

Con decreto ministeriale n.8071 del 26.3.2003 sono state finanziate le opere (importo concessione pari a € 15.950.000).

Con delibera del Commissario n.567 del 6.11.2003 i relativi lavori sono stati aggiudicati all'impresa De Lieto, per un importo contrattuale pari a € 9.328.491,56

Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori per € 2.512.567,04 (spese generali 272.194,76)

r) Rilievo aereofotogrammetrico diga del Chiascio.

(approvato D.M. 8466/85117 del 30/09/1998) Importo complessivo concessione € 323.302,02.

Nel corso del 2004 sono stati eseguiti lavori per € 98.760,00 (spese generali 13.768,00)

L'inadeguatezza dei trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, lo stato ancora parziale di realizzazione degli impianti di adduzione dalla diga di Montedoglio che limitata fortemente i fruitori della risorsa idrica, le difficoltà tecnico-amministrative (legate da una parte alla complessità della materia e dall'altra alla farraginosità degli Organi di controllo preposti) riscontrate nell'iter di approvazione degli interventi propedeutici all'invaso delle acque nel bacino artificiale del Chiascio, rendono il bilancio dell'Ente ancora condizionato, anche se in misura inferiore (grazie alla ormai attivata produzione della centralina idroelettrica di Montedoglio) rispetto al passato, dalle aliquote di spese generali.

Peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati.

Nel corso del 2004 annose questioni legate a contenziosi in sede amministrativa con imprese soccombenti in procedure di appalto (punto g) ed a questioni legate a procedimenti fallimentari di imprese esecutrici (punto d) si sono risolte ridando impulso ad opere ferme da tempo rendendo certo l'introito delle spese generali nei prossimi anni ed in misura ridotta già nel corso di questo anno. Sempre nel corso del 2004 altri lavori sono stati aggiudicati e pertanto nel corso del prossimo anno le spese generali complessive dovrebbero risultare consistenti una volta arrivata a regime la produzione dei diversi cantieri.

Considerazioni a parte devono essere fatte per i lavori di cui ai punti h ed i. I finanziamenti degli stessi sono a carico del Ministero del Tesoro ed il meccanismo di compenso per le spese sostenute è radicalmente diverso da quello in uso per le concessioni di lavoro finanziate dal Ministero delle politiche Agricole e Forestali. In questi casi infatti, in luogo del riconoscimento all'Ente di spese generali in percentuale sull'importo dei lavori, vengono rimborsate le spese sostenute (relative al personale, ai mezzi, ai materiali, ai consulenti ecc.) previa presentazione di apposito giustificativo. Nel corso del 2004 sono stati rendicontati gli anticipi di spese sostenute dall'Ente per le attività propedeutiche alla realizzazione dei lavori. Tale rendicontazione ha comportato l'incasso di € 1.004.080,00 per la concessione di cui al punto i e di € 2.285.027,00 per quella di cui al punto h.

Al contempo la prosecuzione dei lavori di cui ai punti n ed o e l'inizio dei lavori di cui al punto q ha comportato l'introito di spese generali di considerevole entità.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2004 si sono verificate due ulteriori cessazioni dal servizio, una nella posizione C4 e una nella posizione C3, mentre a fine anno si è conclusa la procedura di mobilità che ha consentito l'assunzione in servizio di una unità di personale nella posizione B 3.

La rideterminazione definitiva della dotazione organica del personale, deliberata dall'Ente a fine 2003, è stata approvata con D.M. 29.03.2004 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ha confermato sostanzialmente la struttura organizzativa determinando la dotazione del personale in 58 unità anche al fine di garantire l'invarianza della spesa rispetto alla dotazione precedente. Tale atto ha consentito l'indizione di concorsi a copertura di un posto vacante nell'area professionale – livello base avvocato - ed uno per la copertura di un posto di dirigente vacante da fine 2001.

Il concorso per la copertura dell'area professionale si è concluso a fine 2004 con l'assegnazione del posto ad un dipendente già in servizio e quindi non ha comportato aumento di spesa, mentre sono ancora in corso le procedure per l'altro concorso pubblico.

Al 31 dicembre 2004 le 42 unità di personale in servizio oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75) risultano ripartite nei vari livelli come riportato nella seguente tabella:

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2004

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2004
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	1
- AREA PROFESSIONISTI	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	8	8
- AREA C POSIZIONE C/3	13	10
- AREA C POSIZIONE C/1	14	9
- AREA B POSIZIONE B/2	15	9
- AREA B POSIZIONE B/1	2	1
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	58 (+1)	41 (+1)

Questi semplici elementi numerici bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale - sotto la guida esperta del Direttore dr. Zurli - buona parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

* * * * *

**COSTI DEL PERSONALE
(SPESE FISSE E VARIABILI)**